

Il Sindaco di Rio nell'Elba ha scritto alla stampa un comunicato in cui propone che il suo telefono dell'ufficio in Comune e il suo cellulare di servizio vengano messi sotto controllo. Ecco il testo:

Al centrodestra che chiede di accelerare i tempi per approvare la legge contro le intercettazioni telefoniche, io credo che il centrosinistra dovrebbe rispondere presentando una proposta alternativa che al contrario preveda l'estensione del provvedimento in misura permanente e sistematica a tutti coloro che hanno responsabilità di governo nazionale e locale. E ciò per due ragioni fondamentali. La prima, perché ad un amministratore pubblico non deve essere consentito di usare il telefono pagato da tutti per propri interessi personali e tanto meno per compiere atti al limite ed oltre la legalità. La seconda, conseguente alla prima, perché in questo modo si potrebbe dar vita ad un effettivo controllo e alla più ampia trasparenza nel governo della cosa pubblica a garanzia del cittadino e degli stessi amministratori.

Scandaloso, infatti, non è il sistema che consente agli investigatori di intercettare il comportamento di chi compie o si appresta a compiere un reato utilizzando il telefono proprio e, ancor peggio, quello dell'ente che rappresenta. Scandaloso è proprio il contrario, e cioè che il colpevole pretenda di passare per vittima e chieda addirittura la condanna di coloro che facendo il loro dovere lo hanno scoperto.

18.03.2010 Intercettazioni telefoniche: il sindaco di Rio nell'Elba si dichiara disponibile a far mettere sotto

Scritto da Comune Rio nell'Elba

Giovedì 18 Marzo 2010 18:57 - Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Marzo 2010 19:03
